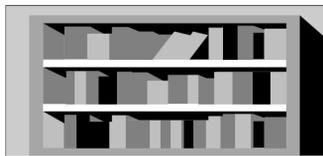


laboratorio

Ecomuseo Laguna, al lavoro studenti Usa

2

Studenti dell'Università del Minnesota (Usa) lavoreranno per sei settimane a Venezia sul progetto dell'ecomuseo della laguna, che dovrebbe costituire un modello di formazione e fruizione del territorio esportabile anche su scala euromediterranea. Nucleo centrale del progetto è l'Arsenale dal quale si snodano una serie di itinerari in laguna. Il progetto ha già superato il vaglio iniziale del Comune.



L'agricoltura si ammoderna anche a scuola

L'agricoltura si rinnova anche nei programmi scolastici. È l'obiettivo di un protocollo d'intesa siglato dal ministro Berlinguer e dal ministro delle Politiche agricole De Castro. Il primo passo dell'accordo prevede l'aggiornamento dei docenti sui temi della politica di settore, in Italia e nella Ue, e della evoluzione tecnica, statistica e legislativa. Particolare attenzione verrà riservata alle esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il convegno

Milleduecento partecipanti alla conferenza
sull'educazione ambientale che si apre oggi
A chiusura l'intervento di Rita Levi Montalcini

Gli insegnanti protagonisti sulla scena di Genova

LUCIO BIANCATELLI

DA RITA LEVI MONTALCINI A EDGAR MORIN. LABORATORI, CONFERENZE, 1200 ACCREDITATI... A GENOVA 4 GIORNI SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE: NON MATERIA SCOLASTICA MA SGUARDO INTERDISCIPLINARE

«L'educazione ambientale non si insegna, ma si fa. Non può essere risolta dal vecchio meccanismo di trasmissione a chi non conosce, ma attraverso una modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti. È un'esperienza operativa che deve avere il coraggio di arrivare fino all'azione. Per questo deve muovere dal vicino: dall'ambiente del quartiere, dal giardinetto, dal torrente che gli allievi conoscono per esperienza diretta e sul quale possono sviluppare ulteriori conoscenze ed elaborare nuovi comportamenti. L'educazione ambientale non può essere una proposta disciplinare, sequenziale e sicura. Deve essere una proposta complessa, circolare e problematica. L'ambiente sollecita più domande che risposte. Per questo non può essere svolta da un solo insegnante, in uno specifico orario e con determinati strumenti». Le parole di Francesco Tonucci, dell'Istituto di Psicologia del Cnr, introducono la portata e la complessità dei temi che verranno affrontati a Genova (Magazzini del Cotone al Porto Antico), dove da oggi si svolge la Conferenza nazionale dell'educazione ambientale, promossa dai ministri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione: quattro giorni di dibattito con oltre 1.200 partecipanti accreditati tra operatori scolastici, istituzioni, associazioni, imprese, enti locali.

«Fare educazione ambientale vuol dire introdurre nell'educazione l'attenzione etica all'altro e ai suoi bisogni, al futuro e alla cura con cui vanno accompagnati i processi di sviluppo. Ma vuol dire anche educare all'ascolto e alla discussione, a tener conto di punti di vista diversi e poi saper negoziare soluzioni comuni» si legge nel catalogo prodotto dal ministero dell'Ambiente, che raccoglie centinaia di progetti ed esperienze realizzate nelle scuole di tutta Italia. Uno dei temi centrali della Conferenza sarà la formazione del corpo docente: dopo l'accordo di programma siglato nel 1991 fra i due ministeri è nata per questo obiettivo una vera e propria rete che fa capo ad un Sistema nazionale: 70 Centri di educazione ambientale diffusi prevalentemente nel Centro-Nord e collegati in rete, che offrono aggiornamento per docenti, visite guidate per alunni, percorsi educativi ed unità didattiche per le classi, e comprendono Laboratori territoriali e Centri di esperienza localizzati all'interno delle aree protette. Sono in crescita anche le scuole e le specializzazioni in ambiente: vi sono 40 istituti in cui si può diplomare in materie ambientali (soprattutto in Sicilia e Campania) e 22 corsi post-diploma.

La prima giornata sarà dedicata ad un convegno sui processi di globalizzazione (con tanto di intervento videoregistrato di Gorbaciov) e sarà aperta dagli interventi dei ministri del-



l'Ambiente Edo Ronchi e della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer; nelle giornate centrali del 6 e 7 sono previsti quattro seminari di approfondimento («città a misura dei bambini», «aree protette come laboratori per lo sviluppo sostenibile», «i nodi culturali del sistema nazionale per la formazione», infine «comunicazione e informazione»); l'8 aprile chiuderà la Conferenza il convegno sull'«Educazione ambientale alle soglie del XXI secolo» con Rita Levi Montalcini, i ministri Balbo e Salvi e i sottosegretari Calzolaio e Rocchi. La Conferenza sarà arricchita da una mostra che raccoglie le esperienze più significative dell'educazione ambientale in Italia. Non mancherà la presenza nutrita e colorita dei bambini: il Wwf ha infatti organizzato, insieme al Crea Liguria (Centro regionale di educazione ambientale) un congresso dei bambini che si svolgerà sulla nave scuola Sultan, ormeggiata al Porto Antico di Genova. Centosessanta bambini e bambine delle classi elementari e medie che hanno lavorato per un anno sul progetto «Agenda 21 in classe» promosso dai due enti (realizzando un «Ecoaudit» delle strutture scolastiche e calcolando l'impronta ecologica, cioè il peso ambientale di ognuno di noi), stileranno una «Carta per la scuola sostenibile» che conse-

ranno alle istituzioni in chiusura di conferenza.

Un esempio di continuità fra didattica e ambiente viene dalla scuola media Ariosto di Ro-

TOSCANA

Compost, in classe per conoscerlo

Due corsi di formazione per diffondere e approfondire le conoscenze relative alle tecniche di produzione e impiego del compost, la sostanza ricavata dai rifiuti organici e utilizzabile nell'agricoltura e nel florovivaismo. È quanto hanno deciso di organizzare unitamente il Consorzio italiano compostatori e l'Arr (Agenzia regionale recupero risorse). Il documento è finalizzato al miglioramento delle raccolte differenziate, in relazione alla produzione di compost certificato. L'intesa prevede un particolare impegno nella promozione di attività didattiche sugli aspetti teorici e pratici delle possibilità di riutilizzo e valorizzazione delle biomasse e delle frazioni organiche differenziate a monte.

ma, impegnata da molti anni in attività di educazione ambientale. «Fra gli insegnanti è nata una vocazione particolare a questi temi: le esperienze più interessanti sono quelle pomeridiane con i laboratori interdisciplinari organizzati per classi aperte con l'uso del computer - spiega Brunella Maiolini, insegnante di matematica e scienze che parteciperà alla Conferenza -. Negli ultimi anni abbiamo lavorato in stretto contatto con i progetti di educazione ambientale del Wwf come Forest watch o Apple, realizzando sul campo, ad esempio, uno studio sull'Oasi di Macchiagrande. Quest'anno stiamo lavorando ad un ipertesto sui consumi sostenibili, ma promuoviamo anche uscite sul campo con taccuini di uscite. Tutte attività in cui l'alunno non è solo recettore». Grazie a quest'attivismo l'Ariosto è entrata nella rete Ensi, un progetto finanziato dall'Ose che mette in collegamento 10 scuole in Italia impegnate in attività di riflessione sul proprio impatto ambientale, dai materiali che si usano a scuola ai consumi. «L'educazione ambientale è importante perché mettendo in gioco molte competenze permette di sfruttare appieno le opportunità offerte dall'autonomia scolastica - conclude Maiolini -. Anzi, io dico che ha aperto la strada all'autonomia scolastica».

INIZIATIVA

A Roma è nata la fattoria dei bambini

Per far conoscere ai piccoli di città la campagna e i suoi abitanti è stata inaugurata a Roma «la fattoria dei bambini», struttura didattica in via Polense, al km 26,700, vicino Tivoli. I piccoli possono entrare in contatto diretto con gli animali, le piante, gli spazi, i suoni e gli odori di un luogo fornito di aree verdi, laboratori didattici, sala refezione, parco giochi e laghetto. L'iniziativa di educazione ambientale è stata promossa dall'assessorato alle politiche per una città dei bambini e delle bambine del Comune di Roma e realizzata dall'associazione culturale L'isola di Peter Pan. La fattoria dal lunedì al venerdì (ore 9-16.30) è a disposizione degli scolari romani mentre il sabato e la domenica (11-17) è aperta ai bambini accompagnati dai genitori. Per saperne di più su questa iniziativa, inaugurata il 17 marzo scorso, si può visitare un apposito sito Internet che si trova all'indirizzo Web: www.lafattoriadeibambini.org. La visita è gratuita (prenotazioni al numero 06/4457519).

INFO

Città nemiche dei bimbi

Città italiane nemiche dei bambini: uno su quattro non si sente sicuro, il 42% si sente sicuro solo nella propria strada. È il dato che emerge da «Operazione ragazzi in città», la campagna di Legambiente che ha coinvolto 15.000 ragazzi in sei città (Genova, Catania, Napoli, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo), intervistati da loro coetanei. Per il 48,8% degli intervistati gli spazi verdi sono pochi, per il 57,8% le automobili sono troppe, per il 57,4% le strade chiassose, per il 52,8% i mezzi pubblici troppo pieni.

SEGUE DALLA PRIMA

UNA NUOVA CITTADINANZA

dei beni ambientali in esso presenti, siano essi naturali, artistici o architettonici; può contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e di identità collettiva della comunità locale. Per ogni scuola, riuscire a integrare lo studio e la conoscenza a livello interdisciplinare con l'operatività e la collaborazione con le altre scuole, enti locali, istituzioni, associazioni culturali del territorio può essere utile per mettere in campo e far interagire le specificità e competenze legate ai vari indirizzi di studio, per coinvolgere più attivamente e responsabilmente gli studenti e suscitare il loro interesse alla conoscenza e valorizzazione delle risorse.

La Conferenza nazionale di Educazione ambientale di Genova è una tappa decisiva nell'impegno comune dei ministri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente per coordinare le iniziative in materia. Essa vuole essere un momento di confronto e scambio tra tutti i soggetti istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione e formazione ambientale, dal mondo della scuola a quello del lavoro. Dalle indicazioni che da essa emergeranno si individueranno gli strumenti per proseguire nella direzione di un sistema nazionale per l'Educazione, la formazione e l'informazione ambientale con l'obiettivo di costruire nuove sinergie per lavorare nella direzione dello sviluppo sostenibile.

LUIGI BERLINGUER

L'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 800.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	215.000	(Euro 111,1)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

